



<http://controsservatoriovalsusa.org>

I DIRITTI DELLA VAL SUSA HANNO TROVATO UN TRIBUNALE

C'è, da 35 anni, il **Tribunale permanente dei diritti dei popoli**, un organismo internazionale, erede del Tribunale Russel, che ha per scopo, di «pronunciarsi su ogni **violazione dei diritti fondamentali dei popoli e delle minoranze**». Recentemente, con riferimento alle attività delle imprese transnazionali in Colombia, il Tribunale ha affermato il principio che è diritto fondamentale dei cittadini e delle comunità «essere consultati al fine di ottenere il consenso libero, previo e informato prima di adottare e applicare misure legislative o amministrative che li danneggino, prima di adottare qualsiasi progetto che comprometta le loro terre o territori o altre risorse». Al Tribunale dei popoli si sono rivolti l'8 aprile scorso, con un articolato esposto, il **Controsservatorio Val Susa e un folto gruppo di amministratori locali** per denunciare, con riferimento alla progettata costruzione della linea Tav Torino-Lione, **la violazione dei diritti fondamentali dei singoli abitanti e della comunità della Valle** e, in particolare, il mancato coinvolgimento del territorio e lo scavalco delle istituzioni locali nelle decisioni concernenti l'opera (anche in violazione di specifiche convenzioni internazionali).

Il 20 settembre scorso è pervenuta la risposta: **il ricorso è stato ritenuto ammissibile e, in forza di esso, il Tribunale permanente dei popoli ha aperto un procedimento** segnalando testualmente che «sempre più chiaramente si evidenziano anche nei Paesi cosiddetti “centrali”, situazioni – più volte rilevate nei Paesi del Sud in sessioni del Tribunale per quanto riguarda il rapporto tra sovranità, partecipazione delle popolazioni interessate, livello delle decisioni politico-economiche – che mettono in discussione e in pericolo l'effettività e il senso delle consultazioni e la pari dignità di tutte le varie componenti delle popolazioni interessate». **Di questi meccanismi di espropriazione dei diritti di partecipazione e della stessa democrazia sostanziale il caso del Tav in Valsusa è stato ritenuto esemplare e rappresentativo.** Di qui la decisione – particolarmente importante – di **estendere il procedimento a casi analoghi, con una procedura avviata immediatamente e che si svilupperà nei prossimi mesi, a cavallo tra il 2014 e il 2015.**

È una importante **vittoria e un significativo riconoscimento per il movimento di opposizione al Tav** e non solo. Una ragione di più per continuare nell'impegno di questi anni.

Per dare notizia dell'esposto e della decisione del Tribunale dei popoli – che saranno presentati in una apposita serata a Bussoleno, martedì 14 ottobre, con la partecipazione di Paolo Mattone, Loredana Bellone, Marco Revelli e Claudio Cancelli – è indetta una

**conferenza stampa
mercoledì 1 ottobre 2014 ore 11.00
presso Pro Natura - via Pastrengo 13 - Torino**

Parteciperanno alla conferenza stampa
Livio Pepino (Controsservatorio Valsusa)
Emilio Chiaberto (sindaco di Villar Focchiardo)
Alberto Perino (Movimento No Tav)
Marco Revelli (Università Piemonte orientale)
Emilio Delmastro (Pro Natura Torino)
Ugo Zamburru (Arci Torino)

Nel corso della conferenza stampa sarà presentato anche il quaderno n. 2 del Controsservatorio Valsusa *Tav e Valsusa: diritti alla ricerca di tutela*, curato da P. Mattone, Intra Moenia, Napoli